

## PIANO STRATEGICO 2014-2018 DEL GRUPPO TERNA

### 5 MILIARDI L'IMPEGNO IN 5 ANNI

- ✓ *Previsti 3,6 miliardi di euro di investimenti sulla rete*
- ✓ *Fino a 1,3 miliardi di euro l'impegno sulle Attività Non Tradizionali*
- ✓ *Confermata la politica dei dividendi*

*Superato il gap infrastrutturale fra l'Italia e il resto d'Europa e generati per le famiglie e le imprese italiane 5,4 miliardi di risparmi, che saliranno fino a 15 miliardi con i benefici futuri. Terna prosegue con lo sviluppo della rete e aumenta l'impegno sulle attività non tradizionali. Una strategia duale con un unico obiettivo: la creazione di valore per il Paese, l'Azienda e gli azionisti.*

- **Attività Tradizionali:** previsti 3,6 miliardi di euro d'investimenti per la manutenzione e lo sviluppo della rete.
- **Attività Non Tradizionali:** aumenta l'impegno fino a 1,3 miliardi di euro nell'orizzonte di Piano (confermati i 900 milioni di potenziale, a cui si aggiunge il valore delle attività già annunciate).
- **Miglioramento dei margini:** l'Ebitda margin si attesterà ad oltre il 79% nel 2018.
- **Solida struttura finanziaria:** nessuna esigenza di rifinanziamento fino a tutto il 2015 e rapporto Indebitamento Netto/RAB inferiore al 60% negli anni di Piano.
- **Politica dei dividendi:** confermata la politica dei dividendi con acconto e saldo. Previsto un dividendo base derivante dalle Attività Tradizionali, pari a 19 centesimi di euro per azione, a cui si aggiungerà il contributo delle Attività Non Tradizionali (pay out del 60% sui risultati).

\*\*\*

**Roma, 25 marzo 2014** – L'Amministratore Delegato, Flavio Cattaneo, ha presentato oggi il Piano Strategico del Gruppo Terna per il periodo 2014-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Terna SpA, presieduto da Luigi Roth.

## PIANO STRATEGICO 2014-2018

### Attività Tradizionali

*Prioritaria la crescita della rete per la sicurezza del sistema elettrico, lo sviluppo industriale e quello delle rinnovabili*

Nei prossimi 5 anni il Gruppo Terna prevede di investire in attività regolate **3,6 miliardi di euro per la sicurezza e l'ammodernamento della Rete elettrica**, dei quali l'81% sarà destinato allo sviluppo della Rete.

Circa **200 milioni**, dei 3,6 miliardi di euro di investimenti previsti sulla rete, saranno destinati alla realizzazione di sistemi di accumulo. Terna è pioniere in questo settore e gli impianti che sta realizzando nel sud-Italia rappresentano per capacità un **primato a livello europeo** e si posizionano **fra i primi a livello mondiale**. I due siti già in via di realizzazione in Campania avranno, infatti, una capacità di 12 MW ciascuno; a questi se ne aggiungerà un terzo (in via di autorizzazione), a completamento dei progetti previsti dal **Piano di Sviluppo**, per una capacità complessiva di circa 35 MW con tecnologia c.d. **Energy Intensive**.

Per il **Piano di Difesa**, inoltre, è prevista la realizzazione di due ulteriori impianti c.d. **Power Intensive**, già autorizzati e in fase di test, per una potenza complessiva di altri 40 MW.

Il **Piano di Sviluppo 2014** della Rete di Trasmissione Nazionale prevede **investimenti per 8,1 miliardi di euro, di cui 5,6 miliardi di euro nei prossimi 10 anni, che saranno destinati** alla riduzione delle **congestioni** interzonali in favore della piena integrazione nel sistema elettrico delle fonti di energia rinnovabile e a garantire sicurezza e qualità del servizio elettrico.

Dal 2005 ad oggi sono stati investiti **circa 8 miliardi di euro** sulla rete per realizzare 2.500 km di nuove linee e 89 nuove stazioni elettriche. Con riferimento ai maggiori progetti, questo sforzo ha già prodotto **5,4 miliardi di euro di minori costi per cittadini e imprese** – 3,4 dei quali per la migliore efficienza nell'attività del "dispacciamento" - ai quali si aggiungeranno i 9,7 miliardi di euro di risparmi delle future opere, per un totale di **oltre 15 miliardi di risparmi**.

Il Gruppo Terna attualmente ha **oltre 200 cantieri aperti** su tutto il territorio nazionale, che impegnano circa 4000 persone ogni giorno e coinvolgono 750 ditte, per un valore di **2,7 miliardi di euro**. Complessivamente sono **1.200 i km di nuova rete sostenibile e tecnologica** in costruzione, e **60 le nuove stazioni**. Una volta completati, gli interventi consentiranno la **dismissione di 850 km di vecchie linee**.

Tra le **opere principali in corso di realizzazione** vi sono: l'elettrodotto a 380 kV "Foggia-Benevento", tra Puglia e Campania; il raddoppio del collegamento elettrico tra Sicilia e Calabria, "Sorgente-Rizziconi\*", le due nuove interconnessioni con l'estero "Piossasco-Grand'Isle\*", tra Italia e Francia, e "Villanova-Tivat", tra Italia e Montenegro.

Le future infrastrutture, che verranno realizzate grazie a tecnologie all'avanguardia in grado di garantire sempre maggiore attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità, porteranno una diminuzione di emissioni di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera per 1 milione di tonnellate. In particolare, il 70% della lunghezza complessiva delle opere principali (oltre 1.000 km) sarà realizzato con cavi sottomarini e interrati, mentre tralicci di ultima generazione come i pali tubolari "monostelo" e i sostegni "Germoglio" copriranno circa il 60% delle tratte aeree.

La RAB ai fini tariffari (Regulatory Asset Base o capitale investito ai fini regolatori), che dal 2005 ad oggi ha più che raddoppiato il valore, passerà dai 10,8 miliardi del 2013 ai 13,5 miliardi di euro del 2018 con una crescita media annua di circa il 5% (CAGR). Nonostante la revisione del WACC regolatorio avvenuta alla fine del 2013, il ritorno medio ponderato sulla RAB si porterà dal 7,3% del 2014 al 7,7% del 2018.

### Attività Non Tradizionali

La strategia del Gruppo Terna ha permesso di **confermare una pipeline di attività per un valore di circa 400 milioni di euro** cumulati nell'arco di Piano sviluppando attività nell'ambito dell'ingegneria, dell'O&M e dell'housing di fibra ottica.

A questi si aggiunge un ulteriore impegno di circa 1,3 miliardi, sempre **nell'orizzonte di Piano**, di cui **un potenziale di 900 milioni di euro** in attività di sviluppo di impianti rinnovabili e di infrastrutture elettriche per terzi in Italia e all'estero, oltre all'interessamento ai Paesi del Sud America o ad altre **opportunità derivanti** dal potenziamento di reti. **Oltre 400 milioni di euro** sono invece riferiti alle operazioni recentemente annunciate (interconnessione Italia-Francia che Terna realizzerà per le aziende cosiddette "energivore" e acquisizione del Gruppo Tamini).

### Miglioramento dei margini

*Nono anno di crescita – dal 2005 l'Ebitda margin ha guadagnato 12 punti percentuali*

L'aumento dei ricavi e il controllo dei costi rafforzeranno **la profittabilità**. L'ebitda margin a fine Piano sarà superiore al 79%.

### Solida struttura finanziaria

*Ulteriore impegno per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali*

Il Piano 2014-2018 consente di ridurre di 400 milioni l'incremento dell'indebitamento finanziario rispetto al precedente Piano (600 milioni vs 1 miliardo). La struttura del capitale, pertanto, rimane solida e si prevede che il **rapporto tra Indebitamento Netto e RAB si manterrà inferiore al 60%** in tutti gli anni di Piano.

### Confermata la politica dei dividendi con acconto e saldo

Il Piano 2014-2018 conferma la politica dei dividendi annunciata lo scorso anno: nel periodo di Piano si prevede un dividendo di 19 centesimi di euro per azione derivante dalle Attività Tradizionali più il contributo delle Attività Non Tradizionali (pay out del 60% sui risultati).

*Alle ore 12,00 si terrà un incontro con la comunità finanziaria ed i media per presentare le strategie aziendali ed i dati consolidati relativi all'esercizio 2013. Il materiale di supporto all'evento sarà reso disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) e sul sito Internet della Società ([www.terna.it](http://www.terna.it) nella sezione Investor Relations/Presentazioni) in concomitanza con l'avvio dell'incontro stesso. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile seguire la presentazione in modalità web streaming.*

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" (Ebitda, Ebitda margin e indebitamento finanziario netto), il cui significato e contenuto sono illustrati qui di seguito in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005:

- Ebitda (margine operativo lordo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato sommando al risultato operativo (Ebit) gli ammortamenti;
- Ebitda margin: rappresenta un indicatore della performance operativa; deriva dal rapporto tra il Margine Operativo Lordo (ebitda) e i ricavi;
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della propria struttura finanziaria; è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve e lungo termine e dei relativi strumenti derivati, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie.